

ARPAM

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Acque

Via Barsanti n. 8 - 61100 Pesaro

Cod. Fisc. / Part.IVA 01588450427

Tel. 0721/3999727 - Fax 0721/3999759

E-mail - arpam.dipartimentopesaro@ambiente.marche.it

DOCUMENTAZIONE PER RICHIESTA DI PARERE AMBIENTALE PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE CHE NON RECAPITANO IN RETE FOGNARIA

La richiesta di **autorizzazione allo scarico** delle acque reflue domestiche che non recapitano in rete fognaria va effettuata:

- Al Sindaco del comune territorialmente competente per impianti inferiore a 50 abitanti equivalenti
- Alla Provincia per impianti superiori a 50 abitanti equivalenti

La richiesta del **parere ambientale** per l'autorizzazione allo scarico va effettuata all'ARPAM, in carta semplice, come da fac-simile.

La documentazione da allegare, firmata da tecnico abilitato e presentata in duplice copia, deve essere comprensiva delle seguenti informazioni ed elaborati, affinché sia possibile l'espressione del parere:

- Indicazione se la zona è servita o meno da fognatura comunale, specificando la distanza dalla stessa qualora inferiore a 1 km, e il motivo della impossibilità all'allaccio
- Numero di persone da servire e relativa conversione in numero di abitanti equivalenti
- Descrizione tecnica del sistema di depurazione adottato, dimensionamento e potenzialità, funzionamento, con relativi disegni costruttivi
- Precisione del rispetto, secondo le normative vigenti, della distanza dello scarico da eventuali captazioni o derivazioni pubbliche destinate al servizio di acqua potabile
- Precisazione del rispetto, secondo le normative vigenti, della distanza dello scarico da eventuali pozzi, serbatoi, o altre opere private destinate al servizio di acqua potabile (nel caso di scarico nel suolo)
- Precisazione del rispetto, secondo le normative vigenti, della distanza della sub-irrigazione di progetto da eventuali altre condotte disperdenti
- Planimetria d'insieme con indicazione dei confini di proprietà
- Planimetria dell'insediamento in scala 1:200 con le seguenti evidenziazioni:
 1. suddivisione in vani con indicazione delle quadrature delle camere dal letto
 2. indicazione delle linee di acque reflue (domestiche, meteoriche ed eventualmente di processo) dai punti di origine ai punti di scarico con indicazione delle vasche di raccolta e/o di trattamento dei reflui, dei pozzetti d'ispezione e/o campionamento
 3. indicazione degli eventuali pozzi di approvvigionamento idrico

- Nel caso di scarico negli **strati superficiali del sottosuolo** è necessario produrre apposita relazione idro-geologica, redatta da tecnico abilitato, in cui vengano precisate:
 1. indicazione del massimo livello della falda rispetto al fondo delle trincee
 2. indicazione delle direzioni della falda sotterranea rispetto alla sub-irrigazione in presenza di eventuali pozzi o opere di captazione
 3. ricostruzione stratigrafica dei terreni interessati con relativi valori di permeabilità
 4. determinazione della lunghezza della condotta disperdente desunta dal numero degli abitanti equivalenti da servire in relazione alla permeabilità del terreno

- Nel caso di scarico in **copro idrico superficiale** non significativo ai sensi del D. Lgs. 152/99 occorre specificare la sua denominazione e ubicazione e dare indicazioni di massima sulla portata e sui periodi di secca

- Si ricorda che:
 1. non è ammessa l'installazione di vasche biologiche prima delle vasche Imhoff, in quanto verrebbe compromessa la funzionalità di queste ultime
 2. le acque bionde, comprese quelle provenienti da lavandini, docce e degrassatori delle cucine, devono essere convogliate nella vasca Imhoff prima del trattamento in sub-irrigazione
 3. la sub-irrigazione semplice o drenata deve essere preceduta da un pozzetto munito di sifone di cacciata
 4. è ammesso lo scarico in corpo idrico superficiale dopo il solo trattamento di chiarificazione in vasca Imhoff per non più di 10 abitanti equivalenti
 5. per il calcolo degli abitanti equivalenti si deve tener conto di:
 - 1 abitante in edifici di civile abitazione
 - 1 posto letto in edifici alberghieri, case di riposo e simili
 - 3 posti mensa in ristoranti e trattorie
 - 1 posto letto in attrezzature ospedaliere
 - 5 dipendenti in edifici destinati a uffici, esercizi commerciali, industrie o laboratori che non producono acque di lavorazione, o che comunque ne vengono tenute separate
 - 5 posti alunno in edifici scolastici
 - 7 utenti per bar, circoli e clubs
 - 30 utenti per cinema, stadi, teatri ecc.

Riferimenti normativi

- D.Lgs 152/99 e successive modifiche e integrazioni
- Delibera del comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 21 febbraio 1977
- Regolamento Edilizio Tipo della Regione Marche del 1989 (art. 90)